

Per gli operatori del gioco legale riuniti in Confindustria Sistema Gioco Italia il rispetto delle regole e la lotta all'illegalità sono da sempre una priorità. E' nel nostro stesso interesse che il gioco si sviluppi nel pieno rispetto della legge e dei diritti del cittadino-giocatore.

Per questo, ogni contributo su questi temi è per noi spunto di riflessione. In questi anni non abbiamo mai chiuso le porte al dialogo ma anzi lo abbiamo sempre ricercato con tutti gli interlocutori: dagli enti locali alle amministrazioni dello Stato, dalle associazioni sul territorio agli organi di informazione.

Ciò presuppone però che si parta da dati certi, reali e comprovati, altrimenti non è possibile alcun dialogo, ma ci si limita ad enunciazione di posizioni tanto inutili quanto sterili.

Per questo Confindustria Sistema Gioco Italia, la federazione di filiera che rappresenta oltre 140mila lavoratori del settore, sente il dovere di rettificare i dati quando sono imprecisi o totalmente sbagliati, come nel caso di quelli contenuti nella relazione di Maurizio Fiasco "Il gioco d'azzardo e le sue conseguenze sulla società italiana. Il peso del gioco illegale nelle province italiane" realizzata per la Consulta Nazionale Antiusura e presentata nel corso di un incontro stampa alcuni giorni or sono.

Questa ricerca contiene molte inesattezze e imprecisioni, anche gravi, che desidero portare alla Sua attenzione per consentirLe di formarsi un giudizio il più possibile completo ed informato. Di seguito troverà, in forma sintetica ma spero esaustiva, i numeri reali e la nostra posizione sui punti salienti della ricerca.

La ringrazio dell'attenzione e, rimanendo a Sua disposizione per ogni chiarimento o approfondimento che ritenesse utile o necessario, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Massimo Passamonti, Presidente Confindustria Sistema Gioco Italia